



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE**

## **Piano strategico Nazionale della PAC 2023-2027**

### **Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Sardegna**

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 art. 124

#### **3° Comitato di Monitoraggio**

### **ALLEGATO 2 – RISPOSTE OSSERVAZIONI AI CRITERI DI SELEZIONE DEL CSR 2023-2027**



**CSR Sardegna**  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

3° Comitato di Monitoraggio CSR 2023 - 2027 - Consultazione scritta dell'8 gennaio 2024

Proposta dei criteri di selezione: osservazioni pervenute e commenti AdG <b>Osservazioni del rappresentante della CE e del Partenariato economico e sociale</b>	<b>Commenti</b>
<b>Osservazioni della Commissione Europea</b>	
1) In genere i punteggi complessivi minimi per poter beneficiare del sostegno sembrano piuttosto bassi (per certi interventi il punteggio minimo è pari a 1 punto e può essere raggiunto con la rispondenza ad un unico criterio di selezione, come, per esempio, nel caso di SRD15) e in alcuni casi vengono raggiunti con la rispondenza ad un singolo criterio di selezione: non sembrano, quindi, avere un livello sufficientemente elevato da poter garantire un'adeguata qualità degli interventi selezionati.	<p>Il punteggio minimo è diretto alla selezione di progetti che rispondono alle esigenze e priorità degli interventi.</p> <p>La possibilità di raggiungere il punteggio minimo è stata verificata per tutti gli interventi.</p> <p>Negli interventi SRD03, SRD06, SRD13 e SRD15 il punteggio minimo è fissato pari a 3 punti e si chiarisce che le istanze presentate dovranno dimostrare la rispondenza ad almeno due criteri di selezione.</p> <p>Nell'intervento SRD07 il punteggio minimo è pari a 6 punti e le istanze presentate dovranno dimostrare la rispondenza ad almeno due criteri di selezione.</p> <p>Nell'intervento SRD08 il punteggio minimo è pari a 5 punti.</p> <p>Per gli interventi forestali con finalità ambientale SRD11 e SRD12, si ritiene che non debba essere previsto un punteggio minimo.</p> <p>Nell'intervento SRE01 il punteggio minimo è pari a 2 punti e le istanze presentate dovranno dimostrare la rispondenza ad almeno due criteri di selezione.</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

	<p>Negli interventi SRG01, SRG09, SRH01, SRH04 il punteggio minimo è raggiunto con la somma dei punteggi ottenuti in più criteri.</p> <p>Negli interventi SRG03 e SRG10 il punteggio minimo è pari a 3 punti.</p>
<p>2) Il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia.</p> <p>Il nostro commento relativo al punteggio minimo andrebbe letto anche considerando il principio che andrebbero evitati criteri di selezione che dal punto di vista tecnico sono facilmente soddisfatti da tutte le domande di aiuto ammissibili. Il punteggio minimo serve ad escludere dal sostegno le domande che non apportano un valore aggiunto sufficiente.</p> <p>Si dovrebbe, inoltre, evitare l'uso di criteri di selezione complessi dal punto di vista amministrativo che potrebbero diventare la causa principale di errore, che sono difficili da controllare o che potrebbero essere definiti in modo ambiguo e non trasparenti nei confronti dei richiedenti.</p> <p>I criteri di selezione non sono intercambiabili con i criteri di ammissibilità.</p> <p>Si dovrebbe garantire una definizione chiara, pertinente e obiettiva dei criteri di selezione, nonché un'applicazione equa e trasparente.</p>	<p>L'osservazione è stata recepita.</p> <p>Il sistema di punteggio è stato verificato per tutti gli interventi, come sopra riportato.</p> <p>La controllabilità dei criteri è stata verificata con il supporto dell'Organismo pagatore ARGEA.</p> <p>La descrizione delle modalità di attribuzione dei criteri è stata integrata o migliorata (SRG01, SRG09, SRH01, SRH04).</p> <p>Le definizioni dei criteri che potevano dar luogo a interpretazioni errate sono state corrette o sostituite, come nel caso dell'intervento SRD12 per la V.Inc.A.</p>
<p>3) Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione (ci si riferisce, per esempio, all'intervento SRD003 e alla differenziazione tra imprenditore agricolo e coadiuvante familiare, e</p>	<p>Nell'intervento SRD03, il criterio privilegia l'imprenditore agricolo in quanto assicura che l'attività extra-agricola, integrata nell'azienda agricola, incrementa la redditività aziendale e quindi il reddito di tutta la famiglia agricola; mentre il giovane coadiuvante familiare può realizzare l'attività extra-agricola per ricavarne utili che ne incrementano il reddito individuale.</p>



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



**CSR Sardegna**  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE**

all'intervento SRH01 per il punteggio attribuito all'Organismo di consulenza riconosciuto dalla Regione Sardegna).	Nell'intervento SRH01, è stato attribuito un punteggio all'Organismo di consulenza riconosciuto dalla Regione Sardegna e iscritto al Registro unico nazionale perché tale riconoscimento implica, da parte dei consulenti, una conoscenza applicata alla situazione peculiare dei comparti agricoli e zootecnici regionali, nonché, da parte della Regione, la semplificazione delle procedure di verifica dei criteri di ammissibilità e il loro controllo nel tempo. Il criterio non ostacola, anzi rende auspicabile, l'incremento della presentazione di richieste di riconoscimento da parte di nuovi soggetti erogatori di consulenza; il riconoscimento regionale è aperto a tutti gli organismi nazionali di consulenza.
4) I criteri di selezione dovrebbero esprimere i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Sardegna nel Piano Strategico della PAC. A questo riguardo, si potrebbero evidenziare, magari con una nota a piè pagina, i principi dei criteri di selezione che sono stati modificati con notifica articolo 119(9) del regolamento del CAP Plan, ma che non sono stati ancora approvati dalla Commissione nell'ambito del successivo emendamento articolo 119(2) (p.e. P03 - "Caratteristiche del soggetto richiedente" nell'intervento SRD11).	L'osservazione è stata recepita. L'informazione relativa ai principi di selezione introdotti con notifica 119(9) è riportata in nota a piè di pagina per i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ SRD11: P03 Caratteristiche del soggetto richiedente</li><li>▪ SRD15: P01 Finalità specifiche dell'intervento; P06 Localizzazione delle aziende beneficiarie</li><li>▪ SRH01: P03 Premialità per specifiche tematiche</li></ul>
5) I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili. Nell'ambito di alcuni interventi (per esempio, nell'ambito degli interventi SRG01 e SRG09), alcuni criteri potrebbero non essere oggettivamente valutabili e sarebbe opportuno riportare nel documento la metodologia di valutazione.	L'osservazione è stata recepita. Nell'ambito degli interventi SRG01 e SRG09, è stata migliorata la descrizione delle modalità di attribuzione del punteggio per i criteri relativi alla qualità dei progetti.
6) Non sembra chiaro se alcuni criteri (per esempio, SRG09 nel criterio che valuta la completezza del progetto o SRD12 nel criterio per premia	L'osservazione è stata recepita.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<p>l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente per territorio allo svolgimento della Valutazione d'incidenza ambientale) presentino degli elementi di ammissibilità piuttosto che di selezione.</p>	<p>Negli interventi SRG01 e SRG09 sono stati eliminati i riferimenti alla completezza del progetto.</p> <p>Nell'intervento SRD12, il criterio è stato meglio descritto chiarendo che il punteggio è attribuito ai progetti con parere positivo di screening di V.Inc.A.</p>
<p><b>COPAGRI</b></p>	
<p><b>Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</b></p> <p>Si prende positivamente atto dell'accoglimento della richiesta di attribuire un punteggio premiante alle aziende presenti nelle zone vulnerabili da nitrati solamente nel caso la proposta progettuale contenga elementi volti al contenimento dei nitrati stessi, sempre che nel bando sia precisato che tali investimenti devono avere un carattere significativo.</p> <p>Parimenti, si apprezza l'attribuzione di un punteggio specifico alle aziende biologiche che vorremmo comunque sia portato a 3.</p> <p>Uguualmente, giudichiamo positiva la precisazione che nelle procedure attuative saranno meglio definiti " gli altri organismi di filiera " e che sarà riconfermata la modalità PIF.</p> <p>Non ci trova invece d'accordo che la scelta dei comparti produttivi, come rilevato in sede tecnica, non sia basata sul tasso di autoapprovvigionamento regionale considerato che la PLV agricola sarda è ferma, da lungo tempo, a 1,5 miliardi e che vige pertanto la necessità di incrementare le produzioni deficitarie riducendo fortemente il livello delle importazioni dall'esterno di prodotti agroalimentari che appesantiscono la bilancia regionale. Stando alla</p>	<p>Si prende atto del riscontro positivo.</p> <p>L'attribuzione dei punteggi è stata effettuata in base agli svantaggi strutturali dell'agricoltura regionale emersi dall'analisi SWOT.</p> <p>Il basso tasso di autoapprovvigionamento che caratterizza alcuni comparti è legato alla particolare situazione regionale (territorio, ambiente, infrastrutture, situazione sociale ed economica) e l'esperienza passata insegna che i finanziamenti pubblici destinati alle singole aziende non hanno efficacia sotto questo aspetto. Per migliorare tale parametro occorrono investimenti su larga scala e a lungo termine.</p> <p>Si ritiene appropriato che l'azienda facente parte di un'organizzazione di produttori, possa ottenere ugualmente il punteggio previsto dal criterio nonostante realizzi l'investimento in un settore agricolo diverso dall'OP di appartenenza; in questo modo si permette di valorizzare le organizzazioni dei produttori nonostante la realizzazione d'investimenti che prevedono la diversificazione produttiva.</p> <p>Il controllo degli aiuti ricevuti dalle aziende agricole dovrebbe riguardare tutti gli aiuti, non solo del PSR, peraltro ancora in corso, ma anche da altri strumenti, comunitari, nazionali e regionali, con un notevole aggravio del sistema delle istruttorie.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<p>proposta avanzata dall'AdG non si comprende, per es. perché il comparto del bovino da carne sia collocato al terzo posto.</p> <p>Si ribadisce la proposta che il punteggio attribuibile all'azienda che aderisce ad una OP, sia attribuito se l'impresa agricola aderisce ad una OP dello stesso comparto per il quale richiede i benefici pubblici.</p> <p>Riteniamo un errore non attribuire una priorità alle aziende che non hanno ottenuto aiuti dalla passata programmazione, o alle “nuove aziende” non giovanili o a quelle aderenti ad un distretto che hanno dimostrato, in virtù di tale adesione la volontà di favorire le integrazioni orizzontali e verticali nel territorio delimitato. Se le scelte operate fossero frutto di una mancata precisazione all'interno del CSR, se ne chiede la correzione con apposita modifica.</p>	<p>La premialità per le “nuove aziende” non giovanili dovrebbe riferirsi ai “nuovi agricoltori” di età compresa tra 41 anni e 60 anni, come definiti nel PSP; tale definizione è funzionale all'intervento SRE02 Insediamento di nuovi agricoltori, non attivato dalla Sardegna perché non prioritario rispetto, invece, all'insediamento di giovani agricoltori. Per tale motivo, non appare fondamentale, come lo è invece per i giovani agricoltori, attribuire una specifica priorità ai nuovi agricoltori che possono acquisire il punteggio al pari degli altri richiedenti non giovani agricoltori.</p> <p>Il criterio di priorità specifico per le aziende che appartengono ai distretti rurali potrebbe essere non selettivo considerando che l'insieme dei distretti, già riconosciuti o in corso di riconoscimento, interessa l'intero territorio regionale e che le aziende possono iscriversi al distretto anche dopo il suo riconoscimento.</p>
<p><b>Intervento SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</b></p> <p>In riferimento all'agricoltura sociale, ci sentiamo rassicurati dalle precisazioni avute in merito alle caratteristiche delle strutture da realizzare e del personale da impegnare, che dovranno rispondere alla normativa dettata dalla legislazione specifica sull'assistenza sociale.</p>	<p>Si prende atto del riscontro positivo alle precisazioni fornite.</p>
<p><b>Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo</b></p> <p>Con riguardo a quanto definito relativamente alle caratteristiche aziendali-assicurazioni in corso, considerata la bassa percentuale di aziende assicurate contro calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, e l'esigenza di interventi ex ante di prevenzione e non ex post,</p>	<p>Si prende atto della piena condivisione della decisione di privilegiare le imprese assicurate. Si ritiene che il criterio della presenza di una polizza assicurativa, per almeno 2 annualità nel triennio precedente la presentazione della domanda, assicuri un'adeguata distinzione tra aziende assicurate e aziende non assicurate o che normalmente non ricorrono alle assicurazioni.</p>



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



CSR Sardegna  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<p>che hanno sempre determinato costi eccessivi per la Pubblica Amministrazione, si condivide pienamente la decisione di privilegiare le imprese assicurate ma si ritiene sia meglio stabilire il vincolo della presenza di una polizza assicurativa in almeno 1 anno nell'ultimo biennio.</p>	
<p><b>Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b></p> <p>Per quanto attiene all'individuazione dei comparti produttivi prioritari e l'appartenenza ad una OP si rimanda alle considerazioni già esposte relativamente all'intervento SRD01.</p> <p>Si ripropone di stabilire che almeno il 51 % delle materie prime lavorate siano di provenienza regionale e di fissare un punteggio premiante per chi supera il 75%.</p> <p>Vogliamo altresì riproporre l'inserimento, nei criteri di selezione e, se necessario, nel documento di CSR, di clausole in grado di garantire una reale ricaduta economica sulla produzione agricola da parte degli investimenti realizzati da strutture private, essendo la cooperazione già regolamentata in materia di mutualità. Non riteniamo che con questo vi siano lesioni della concorrenza. Ci riferiamo ad un principio presente nella normativa comunitaria ed in quella nazionale. Si allegano in proposito il decreto legislativo n. 228 del 2001, art. 17 ( legge di orientamento ) ed il Regolamento comunitario .....</p> <p>È ampiamente risaputo che il dibattito politico, ai diversi livelli, pone spesso l'esigenza di un rafforzamento del potere contrattuale dei produttori nei rapporti con gli altri segmenti delle filiere ed è ben nota la ripartizione</p>	<p>L'adozione del criterio di ammissibilità relativo alla quota proveniente dai produttori agricoli singoli o associati e le modalità di sua applicazione, eventualmente dimostrabile dai trasformatori privati attraverso la presenza di contratti di filiera pluriennali, potrà essere reiterata e proposta al Comitato di Monitoraggio.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<p>penalizzante per il produttore del valore che si forma alla fine dei processi di filiera.</p> <p>Se si condividono tali principi è evidente che vanno concretizzati con atti conseguenti, altrimenti si resta nel campo delle buone intenzioni.</p> <p>Si chiede pertanto che l'accesso all'intervento da parte del trasformatore privato che si approvvigioni di materia prima all'esterno della propria azienda, sia consentito solo in presenza di un accordo di filiera sottoscritto tra le 4 più rappresentative organizzazioni professionali di rappresentanza e tutela degli imprenditori agricoli e le organizzazioni rappresentative della componente industriale che definisca un contratto - tipo di fornitura pluriennale (5 anni) con richiamo al rispetto del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198 sulle pratiche commerciali sleali in agricoltura.</p>	
<p><b>Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori</b></p> <p>Si prende positivamente atto, in riferimento alle nostre richieste in sede di riunione tecnica, della volontà di emanare bandi specifici "multi-intervento", appostando specifiche risorse dedicate, al fine favorire i progetti a "pacchetto giovani" rispetto all'intervento semplice di sostegno. Ugualmente ci soddisfa la dichiarazione di prevedere nei bandi una data di insediamento posteriore alla comunicazione di avvenuto accoglimento della domanda.</p>	<p>Si prende atto del riscontro positivo a quanto dichiarato in merito ai bandi.</p>
<p><b>Intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità</b></p> <p>Si constata una risposta positiva alla richiesta di favorire le aziende in produzione biologica stante gli obiettivi posti dalla Commissione europea e</p>	<p>Si prende atto del riscontro positivo all'accoglimento della richiesta di favorire la produzione biologica. Si concorda sulla fissazione di un punteggio pari a 10 per la produzione biologica.</p>





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

recepiti dal governo italiano. Tuttavia, si ripropone la fissazione di un punteggio pari a 10.	
<b>ARGEA</b>	
<b>Intervento SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Nel documento "allegato 2 criteri di selezione del CSR" a pagina 53 per il Principio 01 <i>"Qualità del progetto"</i>, subito dopo la tabella Criterio 01.1 e prima della tabella Criterio 02.1, chiediamo l'inserimento della seguente frase: <i>"Il punteggio minimo totale pari a 3 punti deve essere ottenuto dalla sommatoria dei punteggi minimi parziali"</i>;</li><li>inoltre, a pagina 55, chiediamo di sostituire la frase <i>"La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 6 punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi richiesti per ogni principio/criterio di selezione"</i> con la seguente frase <i>"La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 6 punti, raggiunto con la somma dei punteggi minimi <b>totali</b> richiesti per ogni principio/criterio di selezione"</i>.</li></ul>	Le modifiche al Principio 01 <i>"Qualità del progetto"</i> sono state recepite nel documento come richiesto.
<b>Intervento SRH04 Azioni di informazione</b> <p>chiediamo di modificare il documento "allegato 2 criteri di selezione del CSR" a pagina 64 <i>"Principio: Qualità del team di progetto"</i> sostituendo la frase <i>"Il principio risponde all'esigenza di assicurare la corrispondenza tra tematiche affrontate e competenze in carico al servizio/ unità organizzativa impegnato nella realizzazione delle azioni previste dal progetto. Il principio è declinato nel seguente criterio di selezione"</i> con la frase <i>"il team risponde all'esigenza di assicurare una adeguata esperienza nella realizzazione di progetti di servizi di informazione in campo agricolo finanziati nell'ambito delle"</i></p>	Le modifiche al <i>"Principio: Qualità del team di progetto"</i> non sono accolte, in quanto restringono l'applicazione del criterio alla sola realizzazione di progetti per servizi di informazione in campo agricolo finanziati nelle precedenti programmazioni del PSR.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



CSR Sardegna  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

*precedenti programmazioni del PSR". E di conseguenza si chiede di modificare la corrispondente tabella a pagina 65 "Principio: Qualità del team di progetto" sostituendo la frase "Per ogni azione d'informazione prevista dal progetto, è valutata la coerenza del servizio/unità organizzativa competente rispetto alla tematica affrontata" con la frase "il team possiede una documentata esperienza nella realizzazione di progetti di servizi di informazione in campo agricolo finanziati nell'ambito delle precedenti programmazioni del PSR".*



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



**CSR Sardegna**  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE; L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI